

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SOCIALI E SOCIOSANITARI E PROGETTI DIRETTI AD AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO-SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID-19 DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DEL PIANO ATTUATIVO 2023, COMUNE DI FERRARA.

1. PREMESSA

Nell'ambito del Piano Attuativo 2023 parte delle risorse del Fondo Sociale Locale è stata destinata a sostegno di progetti sociali e sociosanitari attuati da Enti del Terzo Settore attivi nel territorio dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, come di seguito specificato.

Al presente Avviso sono allegati:

- A) *Modulistica per presentare la domanda con annessi Allegato A1,A2,A3,A4,A5,A6;*
- B) *Modulo "Scheda descrittiva del progetto e Scheda di sintesi" ;*
- C) *Modulo di rendicontazione contabile con annessi Allegato C1,C2.*

2. CHI PUÒ PARTECIPARE

L'avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs n.117/2017 e alle Fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Anagrafe ONLUS), attivi nel territorio dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera o in fase di iscrizione nel momento in cui esce il Bando.

S'intendono pertanto **inclusi** alla partecipazione al presente avviso:

- gli enti del Terzo Settore identificabili come imprese sociali, di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 112;
- le cooperative sociali che di diritto sono qualificabili come imprese sociali.

3. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DIRETTI AD AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID-19

I Progetti da proporre si devono collocare nell'ambito sociale e sociosanitario, fra gli interventi per attività d'interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), h) i) l) q) u) del D. Lgs. n. 117/2017.

I progetti si prefiggono di agire in riferimento alla scheda 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" del Piano per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto Centro Nord **DGR 832/2023 Programma annuale 2023 ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale, con individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi disposti con DAL 120/217 e dal DM 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2023.**

Le aree prioritarie di intervento dei progetti risultano le seguenti:

- a) contrasto alle disuguaglianze, all'impoverimento e aiuto alla popolazione più in difficoltà;
- b) sostegno a nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza;
- c) rafforzamento del sostegno alle famiglie, ai minori, agli adolescenti (interventi per risollevare nuclei familiari con minori colpiti da impoverimento economico e aggravamento delle disuguaglianze generati dalla situazione pandemica);
- d) attivazione di forme di sostegno socio educativo e azioni in contrasto ai fenomeni della povertà educativa;
- e) attivazione di forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati a livello locale;
- f) interventi rivolti ai bisogni di assistenza emersi in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- g) sostegno alla conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura nei confronti delle donne;
- h) promozione della salute e del benessere dei caregiver e dei loro familiari;

4. RISORSE DISPONIBILI E CRITERI PER LA LORO DESTINAZIONE

Le risorse disponibili ammontano a **€ 144.466,13** per il Terzo Settore per la realizzazione di misure di supporto ed accompagnamento alla situazione emergenziale derivante dalla pandemia.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili (come specificato nel successivo punto 7) in misura non superiore all'importo richiesto.

5. VALORE MINIMO E MASSIMO DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Il contributo richiesto deve essere compreso tra **€ 5.000 e €15.000** ed il costo complessivo del progetto non può essere inferiore al contributo richiesto.

6. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

I progetti presentati dovranno essere formulati obbligatoriamente secondo i modelli **allegato A) e allegato B)**.

L'allegato A) deve essere corredato da specifico piano economico **Allegato A6** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura delle spese eccedenti il contributo richiesto.

Nel "costo del progetto" dovranno essere computate anche le eventuali risorse finanziarie aggiuntive al contributo (autofinanziamento, contributi di enti pubblici, finanziamenti privati) con distinta indicazione delle diverse fonti di finanziamento.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte saranno imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento azioni progettuali che siano già inserite nel piano Attuativo 2023 del Distretto Centro Nord o finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali o regionali o locali.

Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del **valore massimo del 15%** del contributo richiesto. Possono essere ricomprese in questa misura le spese per acquisto di generi alimentari e anche materiali vari di consumo e cancelleria e simili, oltre che rimborsi spese e spese di pulizia e guardiania.

Sono ammesse anche spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, segreteria) **entro il valore massimo del 10%** del contributo richiesto.

L'imposta sul valore aggiunto può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile.

Sono da considerare ammissibili:

- **spese di personale**, esclusivamente riferite alle attività progettuali e che non siano ascrivibili all'attività di soci volontari;
- **spese per formazione, promozione, divulgazione e servizi specifici legati al progetto** (es: servizi online, accompagnamento sociale, server audio/video, etc.);
- **spese assicurative** esclusivamente riferite alle attività progettuali;
- **spese per allestimenti e attrezzature:** costi per servizi e prestazioni professionali di terzi, noleggi, impiegati nella realizzazione dell'iniziativa singola/attività annuale, ecc.;

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese per acquisto beni materiali, arredi ed attrezzature eccedenti il 15% del contributo richiesto e che superano il valore massimo unitario di € 516,46, nemmeno per la quota a parte di 516,46 euro;
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il 10% del finanziamento massimo assegnabile;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- spese sostenute prima della data di approvazione della graduatoria del presente Bando;
- spese come rimborsi forfettari ai volontari;
- spese di manutenzione straordinaria degli immobili;

Le spese relative alla gestione di immobili (canoni di affitto, utenze, piccole manutenzioni ordinarie) potranno essere indicate come quota di compartecipazione al valore complessivo del progetto. Ove presenti vanno riferite esclusivamente alle attività progettuali, calcolate, pertanto, proporzionalmente al periodo di realizzazione del progetto.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SCADENZA

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse via PEC all'indirizzo **serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it** improrogabilmente entro le ore 12:00 del giorno 11 marzo 2024.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere attivate partnership con altri soggetti pubblici e privati del territorio. In caso di partnership è necessario compilare l'apposito modulo di adesione partner (**Allegato A5**) e allegare la copia del documento d'identità del legale rappresentante che aderisce come partner al progetto.

Le informazioni richieste per la presentazione della domanda sono quelle indicate all'**Allegato A) con annessi Allegati da A1 a A6 e l'Allegato B)** che rappresentano insieme ai documenti annessi l'unico modello da seguire

L'allegato B) relativo alla scheda sintetica del progetto non deve superare le 5 pagine in formato A4, dimensione carattere 12, tipo Times New Roman; pena l'esclusione del progetto. Nell'allegato B) le seguenti voci da compilare:

- A) Esperienze pregresse nell'ambito progettuale;
- B) Obiettivi;
- C) Risultati attesi (qualitativi e quantitativi tra cui n. di beneficiari finali e impatto sociale);
- D) Sistemi di monitoraggio delle azioni: target ed indicatori;
- E) Elementi innovativi;
- F) Rapporto fra costo complessivo e cofinanziamento da parte del richiedente in %;

Queste voci trovano esatta corrispondenza con i criteri per la valutazione del progetto presenti nel paragrafo 9; per questo motivo, la numerazione al lato è la medesima. Si raccomanda di inserire le informazioni richieste unicamente negli appositi spazi dedicati.

Nell'Allegato B) i legali rappresentanti devono dichiarare di non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 94,95 e 98 del D.lgs. n. 36/2023.

Inoltre devono dichiarare secondo l'art. 6-bis della legge n. 241/1990, gli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3 del DPR n. 62/2013 e l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

Infine devono dichiarare al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs.165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), di non essere dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Ferrara per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Alla domanda presentata vanno allegati a pena di esclusione anche questi altri allegati:

1. il modello della presentazione della domanda Allegato A e i relativi allegati da A1 a A5 (il modulo di adesione partner, se presente e la copia del documento d'identità del legale rappresentante che aderisce come partner al progetto, se presente) ;
2. il **piano economico finanziario** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura delle spese eccedenti il contributo richiesto utilizzando il modello **Allegato A6** In questa fase di presentazione della richiesta di contributo l'Allegato A6 **rappresenta lo schema da utilizzare** per specificare le voci di spesa di cui si compone il progetto stesso: va utilizzato per elencare separatamente le voci di spesa del progetto che sono poste a carico dell'amministrazione comunale, e quindi costituenti il contributo comunale, e le voci di spesa del progetto che invece vengono sostenute dall'associazione richiedente.
A conclusione del progetto si dovrà inviare la rendicontazione dello stesso utilizzando il modulo **Allegato C) con annessi l'Allegato C1) e Allegato C2) comprensivi anche delle spese in carico al richiedente;**
3. la scheda descrittiva del progetto e la scheda sintetica del progetto stesso come succitato (**Allegato B)** di massimo 30 righe, in formato A4, dimensione carattere 12, tipo Times New Roman contenente finalità, elementi innovati, risultati attesi, sistemi di monitoraggio, target obiettivi, indicatori, rapporto costo/cofinanziamento ed esperienze pregresse dell'ente, i numeri di beneficiari finali e l'impatto sociale;
4. la copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente richiedente.

8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute inderogabilmente entro la data e l'ora di scadenza e con le modalità previste;
- proposte da Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti previsti al punto 2;
- riferite ad uno o più obiettivi e aree prioritarie di intervento di cui al punto 3;
- rispettano il costo totale minimo e massimo per progetto indicato al paragrafo 5;
- rispettano i criteri di ammissibilità delle spese di cui al punto 6;
- le azioni progettuali sono realizzate nel Comune di Ferrara;

Il Comune di Ferrara si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazione in relazione alle domande presentate.

Resto fermo che il mancato possesso (sostanziale) dei prescritti requisiti di partecipazione alla data di presentazione della domanda non è sanabile e determina l'esclusione dal contributo previsto.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente costituita, utilizzando i seguenti criteri di valutazione del progetto da parte della commissione tecnica di valutazione del Comune di Ferrara :

I Progetti ammessi verranno valutati e messi in graduatoria secondo i seguenti criteri e parametri:

A) Esperienza maturata nel settore - max 5 punti

Un punto per ogni anno documentato dall'inizio dell'attività fino ad un massimo di 5.

B)) Attinenza agli obiettivi dell'Avviso - max 25 punti

La definizione degli obiettivi deve essere chiara e specifica

C) Risultati attesi (qualitativi e quantitativi indicando il numero di beneficiari e l'impatto sociale) - max 25 punti

Ciò che il progetto prevede di realizzare in termini concreti e tangibili con indicazione dei beneficiari finali che lo stesso riesce a coinvolgere.

D) Sistemi di monitoraggio delle azioni - max 15 punti

Si intendono sistemi di accompagnamento e di verifica delle singole azioni messe in atto. Sono finalizzati a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento del progetto.

E) Elementi innovativi - max 20 punti

L'innovazione sociale si esprime rispondendo in modo nuovo ai bisogni emergenti o già presenti della comunità: nuove idee che soddisfino i bisogni.

I criteri A,B,C,D ed E saranno valutati con i seguenti coefficienti:

- gravemente insufficiente 0,3
- insufficiente 0,5
- sufficiente 0,6
- buono 0,7
- distinto 0,8
- ottimo 0,9
- eccellente 1

F) Rapporto fra costo complessivo e cofinanziamento da parte del richiedente in % - max 10 punti

- Nessun cofinanziamento: 0 punti
- Cofinanziamento almeno al 10%: 4punti
- Cofinanziamento oltre il 10% fino al 20%: 6 punti
- Cofinanziamento oltre il 20% fino al 30%: 8 punti
- Cofinanziamento oltre il 30%: 10 punti

Punteggio massimo raggiungibile: 100 punti.

In base al punteggio verrà assegnata la posizione in graduatoria e parametrato il contributo concesso. In caso di parità di punteggio avrà priorità il richiedente che non ha usufruito di contributi a favore di enti del Terzo Settore con il fondo sociale locale 2023. Se entrambi non li hanno ricevuti si procede ad estrazione a sorte.

Verrà stilata una graduatoria secondo i punteggi assegnati ai singoli progetti: in base alla stessa graduatoria saranno assegnate le risorse disponibili. Laddove la percentuale del cofinanziamento riportasse cifre decimali, sarà applicato l'arrotondamento all'unità superiore.

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

Nel caso in cui le domande accolte non esaurissero il totale delle risorse disponibili, l'importo del contributo da assegnare sarà aumentato in modo proporzionale per consentire l'utilizzo di tutta la somma disponibile. La graduatoria stilata dalla Commissione verrà comunicata ai partecipanti, resa pubblica e diffusa attraverso tutti i canali comunicativi disponibili.

10. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati **entro massimo 30 giorni** dall'avvenuta comunicazione dell'assegnazione a finanziamento ma le azioni devono concludersi **entro il 25.09.2024 con rendicontazione entro il 25.10.2024**. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Comune di Ferrara a seguito di richiesta motivata da parte dell'Ente che ha ottenuto il finanziamento.

Non saranno approvate modifiche relative a elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, e che hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa.

In corso di realizzazione delle attività progettuali, è ammissibile operare rimodulazioni al progetto, di una o più azioni e/o voci di spesa, motivandone la necessità, nel rispetto dell'importo totale del progetto ammesso a finanziamento.

Se la rimodulazione di una o più voci di spesa è di importo complessivo **inferiore al 10%** del costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare al Responsabile del procedimento apposita comunicazione non soggetta a nulla osta. Se invece la rimodulazione è invece di importo complessivo **superiore al 10%** del costo totale del progetto la relativa comunicazione dovrà ottenere il nulla osta del Responsabile del procedimento.

La rimodulazione delle **voci di spesa eccedenti il limite del 10% del complessivo del progetto**, che non siano state preventivamente autorizzate, non saranno ritenute ammissibili.

Le comunicazioni inerenti le eventuali rimodulazioni del progetto dovranno essere comunicate tramite pec all'indirizzo serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it.

11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE

Tenuto conto della graduatoria formata secondo le valutazioni della Commissione di Valutazione, il Dirigente Responsabile del Servizio Politiche Sociali, Sanitarie ed Abitative del Comune di Ferrara provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi normativi in vigore:

- all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- alla liquidazione dei finanziamenti secondo le seguenti modalità:
 - una prima parte pari al 70% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e a fronte di apposita richiesta scritta da parte del beneficiario contemporaneamente alla comunicazione di inizio progetto, allegando il modulo del c/c dedicato intestato al soggetto beneficiario e non a persona fisica/soggetto privato e dedicato anche non in via esclusiva;
 - il saldo, nella misura del restante 30% a seguito di rendicontazione finale del progetto ammesso, che deve essere trasmessa **entro il 25.10.2024** e redatta sulla modulistica predisposta (Allegato C1 e Allegato C2).

Si provvederà all'erogazione del contributo, sia in acconto che a saldo, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti beneficiari.

Al fine di una corretta rendicontazione finale del progetto, il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente presentare la seguente documentazione timbrata e siglata dal Responsabile utilizzando il modello **ALLEGATO C)** secondo la Determina Dirigenziale 2024-213 del 05.02.2024 del presente Avviso:

- il consuntivo economico (allegato C1);
- i documenti a rendicontazione, preferibilmente fatture, devono essere intestati all'Associazione beneficiaria del contributo; gli scontrini fiscali devono essere "parlanti" e quindi riportare i dati identificativi: codice fiscale o partita iva oltre che la natura, quantità dei beni e servizi acquistati;
- una relazione qualitativa e quantitativa riguardante gli obiettivi raggiunti (allegato C2).

Le spese devono attenersi scrupolosamente al progetto ed al piano economico presentato a questo servizio, come da **Allegato A6**.

La rendicontazione DEVE riguardare anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico degli Enti proponenti o di altri soggetti, come definito in sede di proposta progettuale.

Inoltre dovrà essere dichiarata (nelle forme dell'autodichiarazione) la posizione del soggetto organizzatore rispetto alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR 600/73.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, il Comune di Ferrara provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo, procedendo, se necessario, all'eventuale recupero della parte della somma già erogata.

12. CONTROLLI

Il Comune di Ferrara si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore ai cinque anni dall'erogazione del saldo finale e di attuare controlli di cui al DPR n. 445/2000.

13. MONITORAGGIO INTERMEDIO

Le progettualità ammesse al finanziamento saranno oggetto di monitoraggio intermedio a 6 mesi dall'inizio dell'attività da parte del Comune di Ferrara al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati con relazione da inviarsi a cura dell'aggiudicatario del contributo.

14. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il Comune di Ferrara potrà disporre la revoca, in tutto o in parte, del finanziamento qualora il soggetto titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Bando o per l'esecuzione delle attività del progetto;
- non abbia provveduto a garantire la copertura assicurativa dei volontari impiegati nel progetto;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e/o finale);
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguate a motivata rimodulazione approvata dal Responsabile del procedimento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo punto 16;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dello stesso.

15. COMUNICAZIONE

In ogni atto, documento, comunicazioni, eventi e manifestazioni realizzate in esecuzione del presente Bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con Fondi del Fondo Sociale Locale del Comune di Ferrara, utilizzando il logo di quest'ultimo e indicando la dicitura "con il contributo del Comune di Ferrara - Assessorato alle Politiche Sociali". Inoltre, i soggetti attuatori sono tenuti a comunicare all'Assessorato alle Politiche Sociali ogni manifestazione, iniziativa pubblica previste a favore della cittadinanza con preavviso almeno di 7 giorni.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E REFERENTI

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Alessandra Genesini, Dirigente del Servizio Politiche Sociali, Sanitarie ed Abitative del Comune di Ferrara. Per informazioni sul presente avviso, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica certificata: serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it oppure è possibile contattare il numero telefonico **0532/419691**.

Allegati:

A) Modulistica per presentare la domanda con annessi Allegato A1,A2,A3,A4,A5,A6;

B) Modulo "Scheda descrittiva del progetto e Scheda di sintesi";

C) Modulo di rendicontazione contabile con annessi Allegato C1,C2.